



Foglio n. 4

www.famigliapiccolachiesa.com

e-mail: ceceraffaele@alice.it

Carissimi,

riprendiamo la nostra riflessione sulla dottrina sociale della Chiesa. Il tema di questo prossimo incontro è: *la Chiesa e il sociale*. Ci faremo guidare dalla Parola di Dio Mc 1,14-39 Gesù all'inizio della sua missione subito crea dei contatti, non vuole annunciare il regno da solo! I compagni da lui chiamati con *autorità* subito lo seguono divenendo suoi discepoli. Lasciarono quello che facevano: erano dei pescatori, divennero pescatori di uomini! Ormai la folla lo segue ovunque e si interroga: chi è costui capace di scacciare i demoni? Attraverso i miracoli Gesù vuole far capire agli uomini che egli vuole dare la salvezza. Convertitevi, ritornate sui vostri passi, cambiate vita, con un moto generoso verso Dio e verso il prossimo; distaccatevi dal peccato personale e sociale che distrugge l'umanità che è in ognuno di noi. Il brano del vangelo mette in evidenza come dobbiamo seguire Gesù. Come avviene la conversione. Al suo incontro corrisponde il *lasciare tutto*, le proprie certezze e seguirlo per essere suoi compagni di viaggio. Nel Vangelo vediamo come Gesù li chiama, li protegge, li invia per continuare l'opera della salvezza da Lui cominciata. Certo seguire Gesù è accoglierlo, partecipare alla sua missione, seguirlo verso Gerusalemme! Affinché il Regno di Dio sia già tra noi (e non ancora). Tutto questo può avverarsi solo se rimaniamo nell'amore di Gesù. Annunciare il Vangelo oggi come sempre significa vivere e far vedere come Dio ama, opera in tutti i settori della vita umana, per liberare l'uomo da ogni male. Da dove cominciare? Cosa dobbiamo fare? John Wesley -1703, 1791, teologo inglese fondatore del metodismo ha scritto: *"Fai tutto il bene che puoi, con tutti i mezzi che puoi, in tutti i modi che puoi, in tutti i posti che puoi, in tutti i momenti che puoi, per tutte le persone che puoi per tutto il tempo che puoi"*. Credo che possiamo iniziare da qui per operare il cambiamento. Si parte sempre dal cambiare il proprio cuore prima di cambiare il cuore di qualcun altro. L'uomo è un essere profondamente sociale ma solo in Gesù possiamo vedere la vera giustizia che si realizza solo con l'amore, le nostre idee devono essere ispirate dall'amore cristiano del prossimo. Rischiamo di perdere la dimensione della compassione se non riusciamo a praticare la solidarietà. La Chiesa è il luogo in cui Dio vuole raccogliere tutti gli uomini, là dove ogni essere umano vuole costruire un mondo più umano c'è Dio. Solo la forza del vangelo porta gli esseri umani a impegnarsi per l'amore, la giustizia, la libertà e la pace. Non dimentichiamo che anche se operiamo attivamente in campo sociale non significa essere già cristiani! diceva Albert Schweitzer: *chi crede di essere cristiano solo perché va in chiesa, sbaglia. Non si diventa mica una macchina entrando in un garage*. Accanto alla liturgia e all'annuncio, la caritas, l'amore verso il prossimo è uno dei compiti fondamentali di ogni cristiano. Riflettiamo: come credenti in Cristo cosa possiamo fare partendo dal nostro piccolo –la famiglia, l'ambiente di lavoro, la comunità,...- per vivere e comunicare la giustizia, la pace, la solidarietà, il rispetto della persona umana?

L'incontro si terrà presso la Chiesa dei Santi Guglielmo e Pellegrino, giovedì 11 gennaio alle ore 20,00.

Lettura Mc 1, 14-39; Salmo 113, 1-9 – Lodate servi del Signore.

Vostri fratelli in Cristo

Marilena e Raffaele